



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
AVIC85400E: I.C. "A. MANZI" CALITRI

Scuole associate al codice principale:

AVAA85400A: I.C. "A. MANZI" CALITRI
AVAA85401B: LARGO S.BERNARDINO-CALITRI
AVAA85402C: VIA VENOSINO-CAIRANO
AVAA85404E: S.ANDREA DI CONZA
AVAA85405G: PUCILLO ZOPPI MARIA TERESA
AVEE85401L: CALITRI
AVEE85403P: SANT'ANDREA DI CONZA
AVEE85404Q: CICCONE MASINI PASQUALINA
AVMM85401G: A. DEL RE
AVMM85402L: M. SOLIMENE
AVMM85403N: GIOVANNI XXIII



Ministero dell'Istruzione



Esiti

| | |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici |
| pag 4 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 5 | Competenze chiave europee |
| pag 7 | Risultati a distanza |



Processi - pratiche educative e didattiche

| | |
|--------|--|
| pag 9 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 10 | Ambiente di apprendimento |
| pag 11 | Inclusione e differenziazione |
| pag 13 | Continuità e orientamento |



Processi - pratiche gestionali e organizzative

| | |
|--------|---|
| pag 15 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 16 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 18 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



Individuazione delle priorità

| | |
|--------|--|
| pag 19 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|--|



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e non registra situazioni di abbandono scolastico. La quota di studenti trasferiti è sovrapponibile al dato nazionale e



riconducibile a fisiologici fenomeni di immigrazione/emigrazione. Il percorso formativo di tutte le classi è monitorato annualmente (in ingresso, in itinere e a fine anno) attraverso il modello "Alunni in cammino". Contrariamente ai dati registrati negli ultimi anni, le rilevazioni 2021/22 condotte su tutte le classi dell'Istituto, non evidenziano miglioramenti nella quota di studenti collocati nelle fasce di valutazione più bassa e, rispetto alla distribuzione di studenti nelle diverse fasce di voto conseguito all'Esame di Stato, fa emergere, nella fascia di valutazione più bassa, una concentrazione di studenti superiore ai dati provinciali/regionali/nazionali. Conseguentemente l'autovalutazione scende dal livello 6 del precedente rapporto al livello 5.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

I punteggi conseguiti dalla scuola nelle prove INVALSI sono superiori ai valori di riferimento nazionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, con particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali (con prove specifiche strutturate a livello interdisciplinare dai docenti negli incontri di dipartimento e condotte per classi parallele a novembre e a maggio). Le competenze sociali e civiche (collaborazione tra pari, responsabilità, rispetto delle regole...), anche in ambiente digitale, fondamentali per la maturazione dell'identità personale e sociale, sono oggetto di costante attenzione nell'azione didattica. Considerati i cambiamenti sociali già in atto e le condizioni generate dall'emergenza epidemiologica, il lavoro educativo - didattico necessario è aumentato rispetto al passato: per favorire l'acquisizione delle competenze sociali e civiche e



orientare la corretta e consapevole acquisizione delle competenze digitali occorre, da parte del docente e della scuola, maggior impegno formativo, strategie e metodologie didattiche sempre flessibili ed una costante attenzione alle identità sociali e personali degli alunni. La scuola, pertanto, appena possibile rispetto alle restrizioni imposte dalla pandemia, ha attivato moduli e iniziative per promuovere inclusione, integrazione, attività laboratoriali e collaborazione, utilizza strumenti condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze in oggetto e si è dotata di un curriculum per l'insegnamento dell'Educazione civica.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.



La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. A partire dai documenti ministeriali di riferimento, la scuola, declinando le competenze per i diversi anni di corso, ha elaborato un proprio curriculum, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche e che si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione degli obiettivi da raggiungere e sono annualmente riportate nella apposita sezione progettuale del Piano di Offerta Formativa approvato in Collegio docenti. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti trasversali; i docenti sono impegnati nei dipartimenti sulla base delle classi loro assegnate per moltiplicare le occasioni di confronto interdisciplinare. Gli insegnanti effettuano una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni e declinano chiaramente gli obiettivi da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, prove disciplinari parallele, prove trasversali per le competenze, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda tutti gli ambiti disciplinari e tutti gli ordini di scuola. I docenti si incontrano secondo un piano delle attività per riflettere sui risultati degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha curato per quanto possibile, considerati i vincoli e le emergenze degli ultimi anni, gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dei suoi ambienti di apprendimento. L'inagibilità dei plessi di Calitri e la pandemia hanno richiesto una riorganizzazione emergenziale di spazi e tempi che ha potuto rispondere in parte alle esigenze di apprendimento degli studenti (carenza/assenza di laboratori, dotazione tecn., palestra, biblioteca, mensa). L'emergenza ha di fatto condizionato l'offerta formativa, soprattutto relativamente alla pratica sportiva e laboratoriale ampiamente avviata in passato. Sotto il profilo metodol. la scuola incentiva da anni l'utilizzo di modalità did. innovative, ma non tutte le sedi sono adeguatamente dotate di sussidi/strumenti multimediali e la velocità di connessione è mediamente bassa. L'autovalutazione di Ist., realizzata annualmente, riconosce alla scuola, ai diversi livelli alunni/famiglie/personale, attenzione e impegno relativamente alle pratiche educ. e did. (le conoscenze/competenze discipl. e trasv. e la definizione di un efficace metodo di studio sono sviluppate attraverso un approccio did. efficace; la dimensione relazionale è costantemente monitorata; le situazioni problematiche sono affrontate caso per caso; si programmano moduli formativi per generare un clima di classe sereno e laborioso e orientare l'impegno educativo dei docenti). Le criticità emergono, appunto, relativamente a disponibilità/allestimento degli ambienti di apprendimento. Il ritorno stabile in presenza e le mutate condizioni logistiche (a seguito del trasferimento degli studenti del Maffucci presso il Polo Liceale con conseguente disponibilità di nuovi spazi di apprendimento) fotografano, al momento, una scuola in fase di transizione che finalmente intravede le condizioni per programmare un'offerta formativa articolata, coerente e stimolante, riannodare i fili delle relazioni con il suo territorio e coltivare il senso della sua identità.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola, soprattutto nell'area della difficoltà di apprendimento e in



favore degli alunni NAI. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione e generano ricadute positive sull'intero gruppo classe. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Le attività di continuità interna sono ben strutturate. La collaborazione interna tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini anche con specifici moduli PON. Gli studenti dell'ultimo anno conoscono le diverse Scuole Superiori del territorio con incontri in presenza o, all'occorrenza, da remoto con i docenti referenti dei vari Istituti Superiori. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. La percentuale di studenti promossi del primo anno di Scuola Secondaria di secondo grado che hanno seguito il consiglio orientativo è del 100% (a. s. 2021/22). La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce la propria missione/visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche. La scuola ha definito da tempo la sua missione e le sue priorità: la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è parte integrante della sua stessa azione. Utilizza forme di controllo e monitoraggio dell'azione. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche che è stata adeguata alle trasformazioni in atto (inagibilità dei plessi scolastici di Calitri, emergenza epidemiologica e conseguente attivazione della DAD ecc.). Annualmente sono individuate figure e referenze per il coordinamento di attività e gruppi di lavoro e si promuove la partecipazione dei docenti all'assunzione di incarichi di responsabilità. Le risorse economiche e materiali sono destinate agli obiettivi prioritari dell'istituto, in coerenza con le scelte indicate nel PtOF. La scuola è impegnata ad attivare finanziamenti aggiuntivi rispetto a quelli provenienti dal MIUR (Comune/Regione/Fondi europei).



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. E' partner della rete di Ambito AV003. Le proposte formative prevedono la formazione centralizzata di alcuni docenti referenti di istituto e la successiva formazione del corpo docente di ciascun istituto. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro di docenti che hanno prodotto materiali, format e esiti di buona qualità, utili per la comunità professionale. Sono previsti incontri



per il confronto tra colleghi; i materiali didattici, compresi quelli prodotti negli ultimi anni dai docenti stessi, sono vari e sono stati raccolti in parte in un archivio didattico comune, fruibile nel tempo. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti e realizza un monitoraggio annuale presentato e discusso nelle sedi collegiali. Va realizzata una mappatura delle competenze interne (raccolta delle informazioni relative ai diversi curricula personali e alle competenze professionali maturate). La migliore gestione e valorizzazione delle risorse umane e professionali è comunque subordinata all'incremento della disponibilità all'assunzione di incarichi di responsabilità.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti regionali.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Sviluppare le competenze chiave disciplinari degli alunni dell'Istituto (Comunicazione nella lingua madre, Comunicazione nelle lingue straniere, Competenza matematica e competenze base in campo scientifico e tecnologico).

TRAGUARDO

ANN.: Al confronto esiti I e II quadr., incrementare in tutte le classi di almeno il 10% il numero alunni collocati a livello A (esito 9/10) in ital., ingl. e mat.
 TRIENN.: Nelle classi terminali Prim. e Sec., al confronto esiti complessivi 21/22 e 24/25 incrementare di almeno il 10% il numero alunni collocati a livello A in ital., ingl. e mat.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
 A. Programmare/coordinare per classi parallele attività didattico-educ. aderenti al Curricolo di Ist. e valutare processi/risultati in coerenza con i criteri del Regolamento di val., per contrastare i rischi della variabilità degli esiti tra classi, garantire trasparenza della valutazione e promuovere consapevolezza e autovalutazione negli alunni.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
 B. Standardizzare le prove disciplinari parallele (certificative nelle fasi intermedia e finale) in coerenza con il Curricolo di Istituto e monitorare i risultati per coordinare e orientare l'azione didattica.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
 C. Prevedere e coordinare, a livello di Consigli di interclasse/classe, dove necessario, momenti di recupero curricolare delle conoscenze/abilità disciplinari.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
 D. Prevedere, quando e dove possibile, iniziative extracurricolari per il recupero delle conoscenze disciplinari e il potenziamento delle eccellenze.
5. **Ambiente di apprendimento**
 A. Attrezzare spazi laboratoriali multimediali con adeguata dotazione tecnologica nei diversi plessi dell'Istituto (STEM).
6. **Ambiente di apprendimento**
 B. Rinnovare il patrimonio librario della scuola e attivare stabilmente il servizio di Biblioteca scolastica.
7. **Ambiente di apprendimento**
 C. Ripristinare/attrezzare ambienti di apprendimento laboratoriali disciplinari nelle sedi con spazi disponibili (scientifico, linguistico, artistico...).
8. **Ambiente di apprendimento**



- D. Promuovere la didattica laboratoriale.
9. **Inclusione e differenziazione**
A. Adattare le proposte formative disciplinari alle caratteristiche degli alunni BES (DA/DSA/NAI/Alunni in particolari o temporanee condizioni di svantaggio) attraverso l'utilizzo di sussidi e software didattici, audio, video in lingua ...
10. **Inclusione e differenziazione**
B. Digitalizzare e aggiornare periodicamente il database BES e generare un archivio delle buone pratiche (esperienze, strumenti, sussidi e materiali didattici).
11. **Continuità e orientamento**
A. Rafforzare il sistema di orientamento/continuità interna attraverso incontri dipartimentali tra i docenti delle classi ponte Infanzia/Primaria e Primaria/Secondaria (Curricoli, Regolamenti, documenti, profili degli studenti ecc.) e la promozione di iniziative comuni (didattica, formazione, territorio, concorsi).
12. **Continuità e orientamento**
B. Rafforzare il sistema di orientamento/continuità esterna attraverso incontri con i docenti degli Istituti superiori del territorio per conoscere l'offerta formativa territoriale e favorire l'orientamento e l'autorientamento degli studenti in uscita.
13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
A. Condividere e riverificare periodicamente nelle sedi collegiali le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo della scuola.
14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
B. Monitorare annualmente (aprile/maggio), attraverso questionari (alunni, genitori, docenti e personale ATA), la percezione dell'azione realizzata dalla scuola.
15. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
A. Effettuare una ricognizione iniziale annuale delle risorse professionali dell'Istituto (curricoli, competenze, esperienze) per: a) assegnare incarichi/responsabilità funzionali al miglioramento organizzativo generale e al raggiungimento dei traguardi; b) valorizzare le risorse umane e professionali.
16. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
B. Promuovere e condividere esperienze formative e di aggiornamento professionale dei docenti sulle competenze chiave disciplinari e promuoverne la ricaduta nella pratica didattica, nel lavoro d'aula e nella comunità scolastica.
17. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
A. Definire e implementare iniziative di raccordo e collaborazioni con il territorio (Enti, Istituzioni, Associazioni, Reti di scuole, Centri di studio, figure professionali...).





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppare la competenza chiave europea "imparare ad imparare" e le competenze sociali e civiche.

TRAGUARDO

ANN.: Al confronto valutazioni iniz./finali nelle classi 4 e 5 Prim. e tutte Sec. incrementare di almeno il 10% le valutazioni di livello A riferite alle competenze prioritarie. - TRIENN.: Al confronto dati 21/22 e 24/25, incrementare di almeno il 10% le valutazioni di livello A nella certificazione competenze prioritarie al termine di Prim. e Sec.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
A. Programmare per classi parallele attività did.-educ. aderenti al Curricolo di Ed. civ. attraverso esperienze formative diversificate e valutare processi/risultati in coerenza con il Regol. di val., per contrastare i rischi della variabilità tra classi, garantire trasparenza della valutazione, promuovere consapevolezza e autovalut. negli alunni.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
B. Elaborare e standardizzare prove trasversali periodiche (per competenze) in coerenza con la rubrica di valutazione riferita alle competenze trasversali e sociali/civiche individuate come prioritarie e monitorare i risultati.
3. **Ambiente di apprendimento**
A. Attrezzare spazi laboratoriali multimediali con adeguata dotazione tecnologica nei diversi plessi dell'Istituto (STEM).
4. **Ambiente di apprendimento**
B. Rinnovare il patrimonio librario della scuola e attivare stabilmente il servizio di Biblioteca scolastica.
5. **Ambiente di apprendimento**
C. Ripristinare/attrezzare ambienti di apprendimento laboratoriali disciplinari nelle sedi con spazi disponibili (scientifico, linguistico, artistico...).
6. **Ambiente di apprendimento**
D. Promuovere la didattica laboratoriale.
7. **Inclusione e differenziazione**
B. Digitalizzare e aggiornare periodicamente il database BES e generare un archivio delle buone pratiche (esperienze, strumenti, sussidi e materiali didattici).
8. **Inclusione e differenziazione**



- A. Adattare le proposte formative interdisciplinari alle caratteristiche degli alunni BES (DA/DSA/NAI/Alunni in particolari o temporanee condizioni di svantaggio) attraverso l'utilizzo di sussidi e software didattici, audio, video in lingua...
9. Continuità e orientamento
A. Rafforzare il sistema di orientamento/continuità interna attraverso incontri dipartimentali tra i docenti delle classi ponte Infanzia/Primaria e Primaria/Secondaria (Curricoli, Regolamenti, documenti, profili degli studenti ecc.) e la promozione di iniziative comuni (didattica, formazione, territorio, concorsi).
10. Continuità e orientamento
B. Rafforzare il sistema di orientamento/continuità esterna attraverso incontri con i docenti degli Istituti superiori del territorio per conoscere l'offerta formativa territoriale e favorire l'orientamento e l'autorientamento degli studenti in uscita.
11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
A. Condividere e riverificare periodicamente nelle sedi collegiali le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo della scuola.
12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
B. Monitorare annualmente (aprile/maggio), attraverso questionari (alunni, genitori, docenti e personale ATA), la percezione dell'azione realizzata dalla scuola.
13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
A. Effettuare una ricognizione iniziale annuale delle risorse professionali dell'Istituto (curricoli, competenze, esperienze) per: a) assegnare incarichi/responsabilità funzionali al miglioramento organizzativo generale e al raggiungimento dei traguardi; b) valorizzare le risorse umane e professionali.
14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
B. Promuovere e condividere esperienze formative e di aggiornamento professionale dei docenti sulle competenze chiave trasversali, sociali e civiche prioritarie e di contrasto al bullismo e promuoverne la ricaduta nella pratica didattica, nel lavoro d'aula e nella comunità scolastica.
15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
A. Definire e implementare iniziative di raccordo e collaborazioni con il territorio (Enti, Istituzioni, Associazioni, Reti di scuole, Centri di studio, figure professionali...).
16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
B. Favorire la partecipazione delle famiglie alle iniziative di promozione delle competenze sociali e civiche (Progetti di Istituto, iniziative a carattere socio-culturale, incontri con rappresentanti delle istituzioni, Manifestazioni conclusive di attività di particolare rilievo).



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'emergenza epidemiologica ha fortemente condizionato l'ultima triennalità e il raggiungimento degli obiettivi prefigurati all'inizio del ciclo. Nel caso specifico del nostro Istituto, l'emergenza sanitaria si è sommata all'emergenza per l'inagibilità degli edifici scolastici centrali, con trasferimento della popolazione scolastica calitrana -- mediamente oltre i 3/5 della complessiva -- presso strutture disponibili sul territorio comunale, ma



certamente non ottimali rispetto all'organizzazione/realizzazione dell'intera offerta formativa prevista. Attualmente, col ritorno stabile in presenza e le mutate condizioni logistiche (a seguito del recente trasferimento dell'Ist. "Maffucci" presso il Polo Liceale e conseguente parziale disponibilità di nuovi spazi di apprendimento), l'Istituto sta affrontando una nuova fase di transizione e finalmente intravede le condizioni per riprogrammare un'offerta formativa articolata, coerente, stimolante, riannodare i fili delle relazioni con il territorio e coltivare/approfondire il senso della sua identità. Per questi motivi il nuovo triennio è l'occasione per riprendere un percorso già avviato.

L'individuazione delle priorità e dei traguardi da perseguire si pone dunque in continuità con il nostro recente passato, ma valorizza anche le esperienze maturate dalla comunità scolastica negli ultimi anni e si propone di intercettare e soddisfare i bisogni formativi emergenti in una realtà quanto mai in divenire a livello generale e locale.